

INIZIATIVA. Ha impegnato grandi e piccini

Caccia al tesoro  
multietnica  
a Rondò Brenta

Bimbi, ragazzi, mamme, papà e un buon numero di nonni e nonne. È sempre più ricca la caccia al tesoro multilingue di Rondò Brenta: l'ormai tradizionale appuntamento di fine autunno che riunisce, per una mattinata di festa, grandi e piccini, lanciati alla scoperta degli angoli del quartiere.

Ad accompagnare gli oltre trecento "cacciatori", suddivisi in 15 squadre, c'era un gruppo particolarmente nutrito di enti e associazioni che hanno scelto di fornire ancora una volta il loro patrocinio o contributo: accanto ai tradizionali promotori dell'iniziativa (il gruppo genitori di Rondò e l'associazione Spazio Alisei), il Comune di Bassano, il comitato di quartiere, il terzo circolo didattico e la scuola elementare "S. Francesco" di Rondò, il gruppo E-venti colorati, i rappresentanti delle confessioni religiose del quartiere e, a garantire la sicurezza dei cercatori, l'associazione della polizia, i nonni-vigili e i soccorritori.

«Nove tappe, una per ogni lingua presente in quartiere (italiano, albanese, arabo, francese, inglese, macedone, spagnolo, rumeno e dialetto veneto) - hanno spiegato gli organizzatori - e dal momento che il tema dell'edizione era "La casa nel mondo" ogni conquista dei "mattoni" necessari a costruire un'ideale casa dell'accoglienza per grandi e piccoli, è stata preceduta dai saluti di benvenuto agli ospiti, pronunciati negli idiomi che caratterizzano la nostra caccia».

È un momento dedicato al divertimento e alla convivialità la festa al cui interno si sviluppa la Caccia al tesoro, con alle spalle un lavoro costante di promozione dell'accoglienza.

«Il modo migliore – ha commentato il presidente del quartiere Claudio Dalla Valle – per valorizzare un'area che, da periferica quale era, è ora fonte di esperienze e buone pratiche per tutto il territorio». L.P.